

ESAME DI TERZA SSPG EDA
LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

Gruppo di lavoro: *Pierluigi Antignano, Clara Benazzoli, Stefano Giordano, Antonella Mazzeo, Umberto Poli, Valeria Spolaore*

Coordinamento dei lavori e revisione materiali: *Elvira Zuin*

Organizzazione: *Catia Civettini*

La prova di italiano scritto prevista dal Decreto Ministeriale 741/2017 sul nuovo esame di terza SSPG costituisce la parte più innovativa dell'esame stesso, ragione per cui in questo vademecum ad essa si dedica uno spazio più ampio che a matematica e inglese.

Rispetto al Decreto del 1981 finora vigente, prevede modifiche sostanziali sia nelle modalità di configurazione delle tracce sia nella scelta delle tipologie di testi con i quali verificare la competenza di scrittura.

All'articolo 7, comma 2 richiede infatti che si configurino tre tracce con particolare riferimento¹ ad alcune tipologie testuali:

- 1) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- 2) Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- 3) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Al comma 3, il D.M. aggiunge che la prova può essere strutturata in più parti afferenti alle diverse tipologie previste.

Del Decreto 1981 si mantiene dunque la sola tipologia argomentativa, e si abbandonano quelle espositiva (nel genere relazione) ed espressiva (nei generi diario o lettera); contestualmente si introducono le tipologie narrativa e descrittiva fra i *testi* cosiddetti *propri*, *la categoria dei testi da testi*, e la possibilità di proporre una *prova plurima, ovvero articolata* in più parti.

Le indicazioni per la stesura delle tracce prevedono l'esplicitazione di vincoli compositivi.

Riguardo ai testi *narrativo* o *descrittivo*, si richiede ad esempio di indicare nella traccia la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario, perché lo studente possa scrivere un testo non di sua generica invenzione, ma coerente con quanto indicato; una traccia così configurata circoscrive un ambito espositivo, lo descrive dal punto di vista contenutistico e contemporaneamente suggerisce alcuni dei criteri di valutazione.

In relazione al *testo argomentativo*, si dice che devono essere fornite indicazioni di svolgimento: non si precisa quali debbano essere, ma si esclude che non vi siano. Si affida ai docenti l'onere di deciderne la tipologia, in sostanza se le riflessioni personali debbano strutturarsi come libere espressioni di opinioni o debbano contenere presentazioni di argomenti/tesi/motivazioni a sostegno, se dal punto di vista formale il testo debba essere organizzato in paragrafi e sorvegliato quanto a coesivi, scelte sintattiche, lessico

In entrambi i casi non si suggerisce di fornire indicazioni di tipo formale, o tecniche narratologiche o argomentative, attenzioni all'organizzazione, alla morfologia e alla sintassi

¹ L'espressione con particolare riferimento è da ritenersi cogente rispetto alle scelte. Ad un quesito posto dal Dipartimento della Conoscenza della PAT, il MIUR ha così risposto: «La Commissione, nella predisposizione delle terne, è libera di decidere quali tipologie considerare purché si attenga a quelle previste dal D.M. 741. A riguardo può costituire un utile riferimento il Documento di orientamento predisposto dal gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Serianni»

caratteristiche delle due tipologie ó e processuale ó ad esempio come revisionare il testo ó, ma neppure si esclude che vi siano.

La prova di *comprensione e sintesi di testi* ó e di testi di varia tipologia, non soltanto narrativi ó assume che si debba considerare espressiva della competenza di scrittura anche la capacità di ricavare informazioni da una lettura e di proporre una rielaborazione che le riorganizzi integrandole ed esprimendole attraverso concetti che le ricomprendano.

La prova *plurima* si fonda invece sulla teoria che la competenza di scrittura possa manifestarsi non solo in testi compiuti e unitari, ma anche nella combinazione di testi o porzioni di testo di varie tipologie, e che le sue convenzioni fondamentali, i criteri di coesione e coerenza, possano costituire i cardini dell'accettabilità testuale nell'un caso e nell'altro².

Nel recepire le indicazioni del Decreto 741 per trasferirle nell'ambito dell'Educazione degli adulti³ si è tenuto conto dei Piani di studio EDA Primo livello della P.A.T., che descrivono il particolare percorso formativo e le caratteristiche dell'utenza EDA e, per quanto riguarda la competenza di scrittura, prevedono abilità e conoscenze relative sia al processo di scrittura, suddiviso nelle tre fondamentali fasi della pianificazione, stesura e revisione, sia al prodotto, distinto nelle due categorie principali dei testi propri e dei testi sulla base di altri testi.⁴

Si ritiene, dunque, che le tracce per la prova scritta di italiano possano essere configurate come segue:

A. *Testo narrativo*; si faccia riferimento alle pratiche didattiche effettivamente attuabili ed attuate nelle classi, sia che abbiano privilegiato il racconto di sé e delle esperienze personali rispetto al racconto di invenzione, sia che, per rispetto della riservatezza, siano state orientate alla lettura/scrittura di storie ódi altri⁵; si formulino proposte in relazione al tema, alla trama e al destinatario del racconto; si ricordino gli elementi formali più significativi (ad esempio i marcatori temporali e i tempi dei verbi), si richieda di inserire parti descrittive di luoghi, persone, ambienti.

B. *Testo descrittivo*; si formulino tracce anche in forma di lettera o mail, nelle quali sia chiaro il destinatario e risulti autentica, seppur in sede di simulazione, la motivazione a descrivere luoghi, ambienti e persone; in alternativa si propongano immagini da descrivere o da utilizzare per il loro significato evocativo; si richiamino criteri per descrivere (modalità soggettiva o oggettiva; ciò che vedo, ciò che provo, ciò che mi ricordaí); si sottolinei l'importanza di alcuni elementi formali (ad esempio l'utilizzo degli aggettivi qualificativi e dei marcatori spaziali).

C. *Testo argomentativo*; si formulino tracce in cui l'argomento sia già sviluppato e/o la tesi espressa; si richieda di esprimere il proprio accordo o disaccordo e di portare motivazioni a sostegno della propria opinione; si precisi che le motivazioni a sostegno possono essere costituite dall'esposizione di esperienze personali, di informazioni ricevute attraverso i media, di argomenti studiati a scuola; si ricordi che il testo deve essere organizzato (ad esempio andando a capo), che è importante usare correttamente i connettivi causali, che deve essere presente una conclusione.

D. *Comprensione del testo e sintesi*; si selezionino testi narrativi dalla struttura lineare (fabula coincidente con l'intreccio, organizzazione in cui siano riconoscibili introduzione sviluppo e conclusione) e lessico con prevalenza di significati propri; in alternativa, si selezionino testi espositivi continui a carattere divulgativo composti da blocchi logici riconoscibili, collegati da coesivi espliciti e di alto uso, con lessico specifico di alta

² Brano tratto da E. Zuin óll nuovo esame di terza SSPGó <http://www.laletteraturaenoi.it/>, novembre 2017.

³ Si veda a questo proposito la nota 116 del 5/12/2017 - Dipartimento della Conoscenza ó PAT.

⁴ Si vedano la presentazione della competenza di scrittura e la declinazione delle abilità e conoscenze specifiche previste nell'allegato 1 in calce al presente documento.

⁵ Questa indicazione nasce dall'esigenza, più volte manifestata dai docenti componenti il gruppo di lavoro, di considerare caso per caso (e classe per classe) se far parlare di sé í corsisti, che spesso vivono o hanno alle spalle storie difficili; talvolta può essere più opportuno far esprimere opinioni, sentimenti e riflessioni attraverso l'immaginazione o l'interpretazione di storie í cui protagonisti sono dichiaratamente óaltri da séó.

disponibilità; si considerino le opportunità di modificare i testi originali secondo il criterio della semplificazione per arrivare alla facilitazione e la possibilità di inserire immagini o testi non continui a corredo dei testi continui; si formulino domande di varia tipologia, anche aperte; si propongano riscritture di sequenze e paragrafi anche in forma di parafrasi (nel senso di *ō*riscrivere con le proprie parole⁶); si richieda di riassumere tutto o parte del testo indicando criteri per l'individuazione, il confronto, la selezione delle informazioni e la riformulazione del testo.

E. *Prova plurima*; si forniscano testi di partenza narrativi, anche corredati da immagini che aggiungano informazioni rispetto alla storia narrata, o espositivi misti (continui e non continui), o, ancora, poetici; su tali materiali si formulino domande o richieste di riscritture per guidare la comprensione dei testi continui e si chieda la descrizione delle immagini e degli espositivi non continui; si chieda di comporre un testo di riflessione personale, anche adottando le tecniche dell'immaginazione (per il testo narrativo), esprimendo opinioni basate su informazioni derivanti dall'esperienza/dallo studio personale, individuando informazioni presenti nel testo narrativo per utilizzarle nella composizione di un testo espositivo, esponendo idee e opinioni attraverso un testo espressivo.

Per tutte le tipologie di prove, si suggerisce di completare le tracce con indicazioni relative alla forma espositiva e al processo di svolgimento, tenendo conto delle specificità che le caratterizzano. Le indicazioni possono consistere, ad esempio, in: consigli per iniziare il lavoro e per seguire un ordine nell'esecuzione dei vari esercizi, richieste di prestare attenzione ad alcuni elementi morfologici, sintattici, lessicali nella stesura del testo, guide per la revisione in cui si esplicitino gli aspetti che di norma costituiscono difficoltà di scrittura⁶.

Quanto alla valutazione del compito, si consideri le opportunità di adottare, quali criteri fondamentali:

- a. la pertinenza con quanto richiesto dalla traccia;
- b. lo sviluppo dei contenuti in sequenze/blocchi logici riconoscibili;
- c. la coerenza interna al testo (se si tratta di un testo continuo);
- d. l'efficacia comunicativa garantita dall'uso di nomi, verbi, aggettivi e pronomi tra loro coerenti dal punto di vista semantico;
- e. la precisione lessicale per il lessico di uso quotidiano o di alto uso, e specifico di alta disponibilità;
- f. la completezza delle frasi e dei periodi sintatticamente semplici⁷;
- g. la correttezza d'uso dei connettivi fondamentali (congiunzioni coordinative, subordinate temporali, subordinate causali di uso quotidiano; preposizioni a, di, da, con, per) sia all'interno delle frasi e dei periodi, sia nelle articolazioni dei testi continui;
- h. la correttezza morfologica;
- i. la correttezza ortografica (in relazione alle lingue di provenienza dei corsisti, qualora non siano di madrelingua italiana)
- j. la correttezza d'uso della punteggiatura (virgola e punto fermo)⁸.

Riguardo alla scelta tra le tipologie di prova, ferma restando l'autonomia dei docenti nell'individuare quelle più adeguate ai vari gruppi classe, si ritiene che la *prova plurima, poiché costituita da più esercizi di scrittura*, sia quella che più di ogni altra consenta agli studenti di manifestare la loro anche parziale competenza, e possa quindi metterli a loro agio nell'eseguirlo. Al contempo, essa appare coerente con le pratiche didattiche più diffuse, che

⁶ I suggerimenti qui esposti sono esemplificati nelle prove presentate di seguito.

⁷ Non si propone il criterio generale *ō*correttezza sintattica⁶, in quanto si ritiene più utile articolarlo negli elementi più significativi per il settore EDA, quali sono la completezza delle frasi (nelle frasi devono essere presenti il verbo e i suoi argomenti, nei periodi collegamenti corretti), l'uso dei connettivi e della punteggiatura.

⁸ Per l'applicazione di questi criteri si vedano le valutazioni in calce agli esercizi proposti nelle prove plurime esemplificative; i criteri sono elencati utilizzando le lettere dell'alfabeto come attribuite in elenco.

contemplano, di norma, l'integrazione di lettura, comprensione di testi di varia tipologia, confronto, riscrittura o scrittura collegate all'esperienza personale degli studenti.

Per questa ragione, e poiché nelle prove plurime confluiscono elementi afferenti alle altre tipologie di prove previste dal Decreto ó pertanto possono risultare esemplari per la configurazione di tutte le tracce ó si propongono, di seguito, tre prove plurime esemplificative, con le relative indicazioni per la valutazione⁹.

Tali prove¹⁰ sono articolate in due sezioni, l'una costituita da esercizi di comprensione del testo, l'altra da richieste di produzione in cui si riprendono i temi dei testi fonte, con risposte a domande aperte o brevi trattazioni per l'esposizione di esperienze, descrizioni, argomentazioni. L'equilibrio tra le due sezioni e la loro funzione sono garantiti da numero e tempo di esecuzione degli esercizi ó la parte di comprensione non prevarica su quella di scrittura ó, nonché dalla tipologia delle domande di comprensione, finalizzate a offrire criteri di lettura del testo e ad evidenziarne gli snodi logici, in coerenza con le richieste degli esercizi di scrittura.

Le prove proposte differiscono per difficoltà di esecuzione, spazio riservato alla comprensione e alla scrittura, tipologia di testi fonte (narrativo la prima, espositivo la seconda, poetico la terza).

Tutte le prove sono introdotte da una presentazione che spiega le ragioni delle scelte compiute, in relazione ai testi originali e agli adattamenti operati, agli esercizi di comprensione e scrittura proposti, ai criteri di valutazione adottati. Ciò, al fine di agevolare sia l'analisi delle prove da parte dei docenti, sia l'utilizzo o l'eventuale trasformazione delle stesse per renderle coerenti con le attività svolte in classe e adeguarle alle competenze sviluppate dagli studenti.

Quanto alla valutazione, non si presentano griglie precostituite, ma, in calce a ciascuno degli esercizi, si indicano gli elementi di comprensione e scrittura da osservare con i relativi punteggi, attribuiti secondo le modalità che seguono:

1. per la comprensione, si assegna un punteggio maggiore agli esercizi che richiedono inferenze o interpretazioni rispetto a quelli che comportano l'individuazione di informazioni esplicite;
2. per la scrittura, si considerano tutti gli esercizi di scrittura proposti, dalle risposte a domande aperte ai testi continui guidati e ai testi liberi; si assegnano punteggi osservando se nel testo sono presenti i fondamentali elementi citati sopra; si assegna 1 punto per ciascuno degli elementi indicati, fermo restando che le abilità *pertinenza* ed *efficacia comunicativa* sono da considerarsi dirimenti per studenti la cui competenza in lingua italiana si forma innanzitutto attraverso l'esercizio dell'oralità, dalla quale spesso suoni/segni, lessico, strutture morfologiche e sintattiche si trasferiscono per automatismo alla scrittura.

Un eventuale livello o voto complessivo sulla prova dovrà esprimere la sintesi tra due diversi voti, quello alla comprensione e quello alla scrittura, sintesi accettabile nel caso degli esempi proposti, in quanto la sezione comprensione è funzionale alla sezione scrittura e non ne snatura il carattere fondamentale di prove di scrittura.

A conclusione di questa premessa, è importante sottolineare come il Decreto 741 sull'esame di terza SSPG e l'adattamento ad EDA qui suggerito, presuppongano non solo la condivisione di teorie, ma anche e soprattutto l'attuazione di pratiche didattiche riguardo all'apprendimento/insegnamento della scrittura. L'impostazione scelta richiede infatti la realizzazione di azioni che, per spazio e modalità specifiche di esercitazione e verifica, assegni pari dignità ai testi propri e ai testi sulla base di altri testi, curi i compiti parziali di processo (pianificare, revisionare) o di prodotto (scrivere solo un'introduzione, o solo motivazioni per una tesi già configurata), renda espliciti per gli studenti i molteplici aspetti di cui si compone

⁹ Al presente documento si allegano anche le tracce di prova plurima elaborate da Pierluigi Antignano per la sessione d'esame SSPG EDA di febbraio 2018, che costituiscono eccellenti interpretazioni del modello e ne rivelano la qualità esemplificativa (Allegato 1: Altri esempi di prove).

¹⁰ La versione qui proposta è stata elaborata a seguito della sperimentazione effettuata dai docenti nelle loro classi, che ha suggerito modifiche sia al testo delle prove sia al sistema di valutazione.

la scrittura attraverso la pratica di circoscriverli e richiamarli come vincoli da rispettare ogniqualvolta si propone un esercizio di scrittura. È, peraltro, un'impostazione del tutto coerente con i Piani di studio EDA della PAT elaborati nel 2016 e pubblicati nel 2017, ai quali si rimanda sia per i riferimenti teorici, sia per le indicazioni metodologiche inerenti lo sviluppo della competenza di scrittura.

ESEMPI

1. Prova plurima ó Testo fonte narrativo

La prova consiste nella lettura di un breve testo adattato e nello svolgimento di esercizi di comprensione e produzione scritta.

Il testo selezionato è tratto dalle prime venti pagine del libro *«L'amico ritrovato»* di Fred Uhlman, nell'edizione della Universale Economica Feltrinelli, 1988, capitoli 1-6.

È stato scelto perché tratta il tema dell'incontro e dell'amicizia, una situazione che si ritiene vissuta da ogni studente, quindi di facile comprensione e adatta a riflessioni su esperienze personali da riportare nella produzione scritta. La maggior parte degli avvenimenti narrati nel testo sono ambientati in una scuola e questo si immagina possa ancora di più avvicinare i contenuti del brano alle esperienze dei corsisti.

Hans e Konradin sono inoltre due *«diversi»*: il primo non si sente parte della classe, trova poco interessanti i compagni e pertanto vive la scuola da solo; Konradin da parte sua è nobile e, complice anche la propria riservatezza, non sembra voler stringere amicizia con nessuno. I due ragazzi dunque, entrambi solitari, entrambi timidi, seppure molto diversi, si riconosceranno come interlocutori per un possibile nuovo rapporto di amicizia. La sensazione di estraneità e diversità è elemento comune del riconoscimento e avvicinamento dei protagonisti. Altrettanto può esserlo per i corsisti stranieri, tra loro e nel contesto della scuola italiana, quindi può essere compreso e condiviso, anche perché probabilmente vissuto nell'esperienza di scuola appena trascorsa.

Rispetto all'originale sono state tolte varie parti, in modo da costruire un testo centrato principalmente sul tema della nascita dell'amicizia tra Hans e Konradin. Per la stessa ragione, e per dare la possibilità agli studenti di sentire *«vicini»* i contenuti del racconto, sono stati tolti i riferimenti di tipo temporale e nell'insieme del contesto storico-geo-politico.

Si sono operate semplificazioni di tipo lessicale ó quali ad esempio la sostituzione di alcuni termini con sinonimi a più alta frequenza ó, grammaticale ó come la sostituzione del passato remoto con il passato prossimo ó, e contenutistico, con il taglio di porzioni di testo e, nelle parti riportate, di aggettivi o segmenti di frasi. In alcuni casi sono state inserite delle note a piè di pagina per spiegare i termini, così da saggiare la capacità degli studenti di usufruire di questo aiuto per arrivare alla comprensione autonoma delle parole.

In tal modo si è costruito un testo non troppo lungo e, si ritiene, funzionale alla manifestazione delle competenze linguistiche degli studenti EDA.

Per la sezione di prova inerente l'analisi del testo, si è ritenuto importante verificare la capacità di individuare alcune caratteristiche dei protagonisti nonché la comprensione di alcuni snodi centrali. A queste finalità sono rivolti i primi 4 esercizi, che contengono domande di comprensione a risposta multipla ed esercizi che chiedono di individuare informazioni esplicite nel testo.

Per la sezione scrittura si propongono esercizi gradualmente più complessi. L'es. 5 chiede di riscrivere (in terza persona) fatti descritti nel testo, l'es. 6 di descrivere una persona dopo aver sottolineato nel testo le sue caratteristiche; l'es. 7 di confrontare l'idea di amicizia di Hans con la propria; l'es. 8 di comporre una breve narrazione con protagonisti Hans e Konradin.

Riguardo all'esercizio 8, si ritiene che possa essere utile inserire, eventualmente, delle immagini, benché qui non compaiano (ad esempio, l'immagine di due ragazzi: in bicicletta, con lo zaino in spalla in montagna, nel cortile della scuola, alla fermata dell'autobus, alla stazione dei treni, seduti sulle panchine di un campo sportivo, seduti sulla sabbia davanti al mare). Le immagini costituirebbero un supporto per la contestualizzazione del racconto, ma potrebbero essere percepite come vincolo da chi è in grado di elaborare una sua idea della storia, pertanto si dovrebbe spiegare nella consegna che si può non tenerne conto.

Ancora, si ritiene che per questo esercizio si possano configurare tracce alternative, senza per questo modificare sostanzialmente il carattere della prova, o che si possano proporre una

prima parte di riassunto del testo e una seconda di prosecuzione della storia attraverso il racconto di un'esperienza vissuta dai due amici. Le alternative potrebbero essere, ad esempio:

- a. Riassumi in massimo 80 parole /10 righe la storia che hai letto, inserendo tutti gli elementi che ti sembrano importanti.
- b. Come ti sei sentito/sentita tu in classe nei primi giorni di questa scuola? Con chi hai fatto amicizia e perché proprio con lui /lei? (Devi scrivere 80-100 parole, 10/12 righe).
- c. Riassumi in massimo 80 parole /10 righe la storia che hai letto, inserendo tutti gli elementi che ti sembrano importanti; continua poi il racconto inventando un'esperienza che vivono i due amici.
- d. Ti è mai successo di conoscere una persona che è diventata per te un amico/un'amica speciale? Racconta come vi siete conosciuti, che cosa ti è piaciuto e ti ha colpito di lui/di lei e perché siete diventati amici. (Devi scrivere 80-100 parole, 10/12 righe).

Processo di adattamento del testo

N.B. Il testo originale è in corsivo, le modifiche in tondo. Le parti barrate sul testo originale sono quelle eliminate. Laddove siano state eliminate molte porzioni di testo, si riporta il simbolo [í].

Dal capitolo 1

Si stava facendo buio, ~~ma non abbastanza per accendere la luce~~ [í] entrò il ~~professor Klett, il direttore. Nessuno, tuttavia, degnò di uno sguardo l'ometto azzimato, perché i nostri occhi si posarono all'unisono~~ sullo sconosciuto che lo seguiva, ~~novello Fedro al seguito di Soerate.~~

~~Lo fissammo come se fosse stato un fantasma.~~

Modifiche al testo:

- ~~Si stava facendo buio~~ è stato sostituito con ~~Stava diventando scuro~~ per rendere meglio l'idea, espressa nel testo originale, che il racconto è ambientato nel pomeriggio, quando la luce del sole inizia a calare. Il termine ~~buio~~ poteva trarre in inganno gli studenti e far loro pensare ad un orario più tardo
- il passato remoto è stato sostituito con il passato prossimo (questo avverrà in tutto il brano, pertanto non sarà più esplicitamente segnalato)
- dopo ~~direttore~~, è stato aggiunto ~~insieme ad un ragazzo~~
- nell'espressione ~~i nostri occhi si posarono sullo sconosciuto che lo seguiva~~, si è ritenuto opportuno sostituire il verbo riflessivo ~~posarsi~~ con il verbo attivo ~~osservare~~, assai più semplice dal punto di vista sia lessicale sia grammaticale. Per rendere maggiormente incisivo il significato del verbo, si è aggiunto il complemento di modo ~~con curiosità~~; la frase, completamente riscritta, è dunque: ~~Tutti noi abbiamo osservato con curiosità lo sconosciuto che lo seguiva~~.

Più ancora del portamento pieno di sicurezza, dell'aria aristocratica, del sorriso appena accennato e vagamente altezioso, ciò che mi colpì ó con me anche gli altri ó fu la sua eleganza [í]. I pantaloni lunghi che portava erano di ottimo taglio e perfettamente stirati, ben diversi dai nostri confezionati in serie. L'abito dall'aria costosa era ricavato in un tessuto grigio chiaro ~~a spina di pesce~~, di sicura fabbricazione inglese. La camicia azzurra e la cravatta blu a pallini bianchi facevano apparire le nostre, per contrasto, sporche, ~~unte~~ e sdrucite.

Modifiche al testo:

- ~~ciò che mi colpì ó con me anche gli altri ó~~ è stato reso con il più lineare ~~ciò che ha colpito me e i miei compagni~~

- õapparireö è stato sostituito con õsembrareö
- õunteö è stato tolto e õsdruciteö è stato sostituito con õrovinatö
- sono state inserite note a piè di pagina per spiegare i termini õaristocraticaö e õaltezzosaö.

Dal capitolo 2

Fissavo lo strano ragazzo, che aveva esattamente la mia età, come se fosse giunto da un altro mondo [1]. Seguivo affascinato ogni suo gesto: il modo in cui apriva la cartella ~~tirata a lucido~~, quello in cui disponeva con le dita bianche e perfettamente pulite (così diverse dalle mie, che erano ~~tozze, goffe e perennemente macchiate d'inchostro~~) la penna stilografica e le matite ~~dalla punta acuminata come quella di una freccia~~, il movimento con cui apriva e chiudeva il quaderno. Tutto in lui risvegliava la mia curiosità: la cura con cui sceglieva la matita, la posizione con cui stava seduto - ~~tanto eretto da far pensare che fosse sul punto di alzarsi per impartire un ordine a un esercito invisibile~~ -, la mano che passava sui capelli biondi.

Modifiche al testo:

- dopo õogni suo gestoö è stata inserita l'èspresione õelegante e misuratoö che esplicita agli studenti, e di conseguenza rende loro più facilmente comprensibile, l'intento comunicativo del testo
- sono state inserite note a piè di pagina per spiegare il significato dei termini õaffascinatoö e õdisponevaö
- õperennementeö è stato sostituito con õsempreö.

Dal capitolo 3

Non ricordo ~~esattamente~~ quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno ~~che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei dato volentieri la vita. I miei compagni mi sembravano tutti, chi più chi meno, piuttosto goffi, degli svevi sani, insignificanti, privi di immaginazione.~~

Modifiche al testo:

- all'èspresione õNon ricordoö è stato integrato il pronome õmiö (õNon mi ricordoö) per renderla più usuale
- la prima frase è stata semplificata quanto all'uso dei tempi e modi verbali: il passato remoto è stato sostituito con il passato prossimo, il condizionale passato con l'imperfetto
- l'èspresione õpotesse rispondereö è stata semplificata lessicalmente e dal punto di vista dei tempi verbali in õche avevaö
- l'èspresione õnessuno che fosse in grado di comprendereö è stata semplificata in õnessuno che capivaö
- l'èspresione õnessuno per cui avrei dato volentieri la vitaö è stata sostituita con la più semplice õnessuno che io ammiravoö, poiché si è ritenuto che il riferimento al õdare la vitaö potesse essere frainteso
- sono state inserite note a piè di pagina per la spiegazione dei termini õlealtàö e õinsignificantiö.

Dal capitolo 4

~~Tutto ciò che sapevo, allora, era che sarebbe diventato mio amico. Non c'era niente in lui che non mi piacesse. In primo luogo il suo nome glorioso che lo distingueva ai miei occhi da tutti gli altri, non compresi (così come la duchessa di Guermantes mi avrebbe attratto più di Madame Meunier). Poi il portamento fiero, i suoi modi, la sua eleganza, la bellezza del suo aspetto — e chi avrebbe potuto restare indifferente? — mi facevano pensare a buon diritto che finalmente avessi trovato qualcuno che corrispondeva all'ideale d'amico da me vagheggiato [1].~~

Come attirare la sua attenzione, come fargli capire che io ero diverso da quella folla opaca, come convincerlo che io e solo io avrei dovuto diventare suo amico, erano tutti quesiti di cui non conoscevo la risposta. L'unica cosa che avvertivo istintivamente era che avrei dovuto trovare il modo di farmi notare [1].

Modifiche al testo:

- la prima frase è stata modificata per creare continuità con il testo precedente e sintetizzare in modo più efficace il concetto, espresso dall'autore nel capitolo 2, della ricerca da parte di Hans di un'amicizia unica ed esclusiva con Konradin; il testo modificato è: *Ma lui, Konradin, di sicuro sarebbe diventato mio amico*
- *Non c'era niente in lui che non mi piacesse* è diventato, più semplicemente, *Konradin mi piaceva*; le parti successive sono state ridotte rispetto al testo originale e sono andate a costituire un elenco
 - è stata introdotta una nota a piè di pagina per spiegare il significato del termine *fiero*
 - a *il portamento fiero* è stato aggiunto, per maggiore chiarezza, *l'aggettivo possessivo suo*, in linea con le parti successive nelle quali *l'autore* lo usa
 - *l'espressione la bellezza del suo aspetto* è stata semplificata in *la sua bellezza*
 - il congiuntivo trapassato *avessi trovato* è stato sostituito con il trapassato prossimo *avevo trovato*
 - *l'espressione l'ideale d'amico da me vagheggiato* è stata modificata in *l'idea di amico che io avevo*; si è tolto il significato di *desiderio, ammirazione, contemplazione* insito nel verbo *vagheggiare* per non dare adito a fraintendimenti circa la natura dell'amicizia tra i due ragazzi, che è adolescenziale ed esclusiva e che, nel prosieguo del testo, pare assumere i toni dell'*innamoramento*
 - la parte *come attirare la sua attenzione e farmi notare* è stata riassunta nelle due brevi frasi *Ma come attirare la sua attenzione?* e *L'unica cosa che potevo fare era cercare di farmi notare*
 - la parte successiva del capitolo è stata riassunta in poche righe, sottolineando il fatto che Hans cerca di farsi notare alzando la mano; si è scelto, per brevità, di tralasciare completamente *l'episodio*, contenuto nel capitolo 3, avvenuto in palestra.

~~Qualche giorno dopo arrivai a scuola con alcune monete greche (collezionavo monete da quando avevo dodici anni). Avevo portato una dracma d'argento di Corinto, un gufo, simbolo di Pallade Atena, l'effigie di Alessandro il Grande e, appena vidi Konradin che si avvicinava al suo posto, feci mostra di esaminarle con la lente di ingrandimento. Konradin notò le mie manovre e la curiosità, come avevo sperato, la spuntò sulla sua riservatezza. Si avvicinò e mi chiese il permesso di guardarle. Dal modo in cui le maneggiava, mi avvidi che non doveva essere del tutto inesperto. Le toccava come un collezionista tocca gli oggetti a lui cari e, del collezionista, aveva persino lo sguardo carezzevole e ammirato. Mi disse che anche lui collezionava monete e possedeva quella con il gufo, ma non l'altra con l'effigie di Alessandro il Grande. Ne aveva, invece, altre di cui ero privo.~~

~~A questo punto fummo interrotti dall'ingresso dell'insegnante ma, all'intervallo delle dieci, Konradin, dimentico delle monete, lasciò la aula senza degnarmi di uno sguardo. Eppure ero~~

felice. Era la prima volta che mi aveva rivolto la parola e io ero ben deciso a fare il possibile perché non fosse l'ultima.

Modifiche al testo:

- Qualche giorno dopo è stato sostituito con un giorno
- la proposizione incidentale collezionavo monete da quando avevo dodici anni è stata eliminata e sostituita con della mia collezione
- la frase appena vidi Konradin che si avvicinava al suo posto è stata sostituita con quando è arrivato Konradin
- l'espressione feci mostra di esaminarle è stata sostituita con ho cominciato a osservarle
- l'espressione notò le mie manovre è stata sostituita con ha visto quello che stavo facendo
- l'espressione la spuntò è stata sostituita con ha vinto
- è stata inserita una nota a piè di pagina per spiegare il termine riservatezza
- il verbo maneggiare è stato reso con i verbi tenere in mano e toccare
- la frase mi avvidi che non doveva essere del tutto inesperto è stata modificata in ho capito che anche lui era esperto
- la frase possedeva [í] altre di cui ero privo è stata modificata in ne aveva altre che io non possedevo
- la frase passiva fummo interrotti dall'ingresso dell'insegnante è stata trasformata in attiva: L'ingresso dell'insegnante ci ha interrotti
- il termine intervallo è stato sostituito con il più conosciuto ricreazione
- la frase Konradin lasciò la aula senza degnarmi di uno sguardo è stata resa con: Konradin non mi ha nemmeno guardato
- eppure è stato sostituito con però.

Dal capitolo 5

Tre giorni dopo, il quindici marzo ó una data che non dimenticherò ó stavo tornando a casa da scuola. Era una sera primaverile, dolce e fresca. I mandorli erano in fiore, i erochi avevano già fatto la loro comparsa, nel cielo ó un cielo nordico in cui indugiava un tocco italiano ó si mescolavano il blu pastello e il verde mare. Davanti a me vidi Hohenfels; pareva esitare come se fosse in attesa di qualcuno. Rallentai - avevo paura di oltrepassarlo - ma dovetti comunque proseguire perché sarebbe stato ridicolo non farlo e lui avrebbe potuto fraintendere la mia indecisione. L'avevo raggiunto, quando si voltò e mi sorrise. Poi con un gesto stranamente goffo ed impreciso, mi strinse la mano tremante. «Ciao, Hans,» mi disse e io all'improvviso mi resi conto con un misto di gioia, sollievo e stupore che era timido come me e, come me, bisognoso di amicizia. Non ricordo ciò che mi disse quel giorno, né quello che gli dissi io. Tutto quello che ricordo è che, per un'ora, camminammo avanti e indietro come due giovani innamorati, ancora nervosi, ancora intimiditi. E tuttavia io sentivo che quello era solo l'inizio e che da allora in poi la mia vita non sarebbe più stata vuota e triste, ma ricca e piena di speranza per entrambi.

Modifiche al testo:

- la proposizione incidentale una data che non dimenticherò è stata posta tra parentesi e non tra due lineette ed è stata modificata, togliendo il verbo al tempo futuro, in: una data che non posso dimenticare. Per rendere più incisiva tale proposizione si è aggiunto inoltre un punto esclamativo
- ó sera è stato sostituito con pomeriggio per evitare fraintendimenti; il ritorno da scuola, infatti, avviene nel tardo pomeriggio e il termine ó sera può indurre gli studenti a collocare erroneamente l'episodio in orario più tardo

- l'espressione originale, relativa al colore del cielo, è stata sostituita con il più sintetico *il cielo era azzurro*
- il cognome di Konradin è stato sostituito con il nome
- l'espressione *pareva esitare come se fosse in attesa di qualcuno* è stata resa in modo più semplice con *sembrava aspettare qualcuno*
- le righe *rallentai [] indecisione* sono state completamente riscritte in *Io ho rallentato ma non potevo fermarmi e non volevo sembrare indeciso, così ho continuato a camminare*
- nella frase *avevo raggiunto, quando si voltò e mi sorrise* è stato anticipato il *quando* ed è stato sostituito il verbo *voltarsi* con *girarsi verso*; la frase modificata pertanto è: *Quando l'ho raggiunto, lui si è girato verso di me e mi ha sorriso*
- gli aggettivi *goffo ed impreciso* sono stati sostituiti con l'aggettivo *impacciato* il cui significato è stato spiegato in una nota a piè di pagina
- il *mi disse*, che nel testo originale segue il discorso diretto, è stato anteposto ad esso per maggiore chiarezza
- l'espressione *io all'improvviso mi resi conto con un misto di gioia, sollievo e stupore che []* è stata modificata in *mi sono sentito felice, sereno e meravigliato e ho capito che []*
- la frase *Non ricordo ciò che mi disse quel giorno, né quello che gli dissi io* è stata resa con *Non mi ricordo che cosa ci siamo detti quel giorno*
- l'espressione *per un'ora*, che nel testo originale è posta prima del verbo *camminare*, è stata spostata dopo il verbo; la frase modificata dunque è: *abbiamo camminato avanti e indietro per un'ora*.

Dal capitolo 6

Appena entrai in classe Konradin mi si avvicinò e si mise a sedere vicino a me []. Da quel giorno fummo inseparabili.

Modifiche al testo:

- per creare raccordo con la parte precedente del testo, è stato aggiunto a inizio frase l'indicatore temporale *il giorno dopo*
- il pronome personale indiretto *mi* è stato sostituito con la forma *da me* per rendere più evidente il complemento di termine
- l'espressione *vicino a me* è stata modificata in *al mio fianco*
- l'espressione *da quel giorno fummo inseparabili* è stata modificata in *quel giorno siamo diventati amici inseparabili*.

Testo della prova

Leggi con attenzione il racconto, poi svolgi gli esercizi di comprensione e scrittura.

Ricorda che quando scrivi devi:

- dire *tutto quello che chiede l'esercizio*;
- comporre *frasi brevi e complete*;
- stare attento/attenta *ai tempi e alle persone dei verbi*;
- stare attento/attenta *al singolare e plurale degli articoli, dei nomi, degli aggettivi*;
- usare *i pronomi personali in modo corretto*;
- usare *di, a, da, con, per, perché, quando, in modo corretto*;
- usare *la virgola ed il punto in modo corretto*.

Dopo aver finito, rileggi e controlla:

- se hai rispettato le indicazioni che trovi scritte qui sopra;
- se le risposte alle domande sono corrette;
- se quello che volevi dire è chiaro;
- se hai scritto tutte le parole in modo corretto.

Se hai dei dubbi sulle parole che hai scritto, controlla sul vocabolario.

QUEL GIORNO SIAMO DIVENTATI AMICI INSEPARABILI

Stava diventando scuro quando nella nostra aula scolastica è entrato il direttore insieme ad un ragazzo; tutti noi abbiamo osservato con curiosità lo sconosciuto che lo seguiva. Più ancora dell'atteggiamento pieno di sicurezza, dell'aria aristocratica¹, del sorriso appena accennato e vagamente altezzoso², ciò che ha colpito me e i miei compagni era la sua eleganza. I pantaloni lunghi che portava erano di ottimo taglio e perfettamente stirati, ben diversi dai nostri confezionati in serie. L'abito dall'aria costosa era ricavato in un tessuto grigio chiaro, di sicura fabbricazione inglese. La camicia azzurra e la cravatta blu a pallini bianchi facevano sembrare le nostre, per contrasto, sporche e rovinate.

Fissavo lo strano ragazzo, che aveva esattamente la mia età, come se fosse arrivato da un altro mondo. Seguivo affascinato³ ogni suo gesto, elegante e misurato: il modo in cui apriva la cartella, quello in cui disponeva⁴ con le dita bianche e perfettamente pulite (così diverse dalle mie, che erano sempre macchiate d'inchiostro) la penna stilografica e le matite, il movimento con cui apriva e chiudeva il quaderno. Tutto in lui risvegliava la mia curiosità: la cura con cui sceglieva la matita, la posizione composta con cui stava seduto, la mano che passava sui capelli biondi.

Non mi ricordo quando ho deciso che Konradin doveva diventare mio amico. Fino al giorno del suo arrivo, io non avevo amici: nella mia classe non c'era nessuno che aveva l'idea romantica dell'amicizia che avevo io, nessuno che capiva il mio bisogno di fiducia e di lealtà⁵,

¹ *Aristocratica*: nobile. Il ragazzo appena entrato in classe è un conte.

² *Altezzoso*: superbo, presuntuoso.

³ *Affascinato*: incantato, meravigliato.

⁴ *Disponeva*: sistemava, metteva, appoggiava.

⁵ *Lealtà*: sincerità, onestà.

nessuno che io ammiravo. I miei compagni mi sembravano tutti piuttosto insignificanti⁶ e senza immaginazione. Ma lui, Konradin, di sicuro sarebbe diventato mio amico. Konradin mi piaceva: il suo nome importante, il suo portamento fiero⁷, i suoi modi, la sua eleganza, la sua bellezza mi piacevano e mi facevano pensare che, finalmente, avevo trovato qualcuno che corrispondeva all'idea di amico che io avevo.

Ma come attirare la sua attenzione? L'unica cosa che potevo fare era cercare di farmi notare⁸.

Di solito in classe stavo per conto mio, mi piaceva essere lasciato in pace: non cercavo di farmi vedere perché non mi interessava. Adesso era diverso. Ho iniziato a alzare la mano ogni volta che mi sembrava di avere qualcosa da dire e in questo modo sono riuscito a entusiasmare i miei professori.

Un giorno ho portato a scuola alcune monete greche della mia collezione. Quando è arrivato Konradin, ho cominciato a osservarle con la lente di ingrandimento. Konradin ha visto quello che stavo facendo e la curiosità ha vinto sulla sua riservatezza⁹: si è avvicinato e mi ha chiesto il permesso di guardarle. Dal modo in cui le teneva in mano e le toccava, ho capito che anche lui era esperto: infatti mi ha detto che anche lui faceva la collezione di monete e che ne aveva altre che io non possedevo. L'ingresso in classe dell'insegnante ci ha interrotti e, alla ricreazione, Konradin non mi ha nemmeno guardato. Io però ero felice: era la prima volta che mi rivolgeva la parola!

Tre giorni dopo, il quindici marzo (una data che non posso dimenticare!), stavo tornando a casa dopo la scuola. Era un pomeriggio primaverile, dolce e fresco. Gli alberi erano fioriti, il cielo era azzurro. Davanti a me ho visto Konradin. Sembrava aspettare qualcuno. Io ho rallentato, ma non potevo fermarmi e non volevo sembrare indeciso, così ho continuato a camminare. Quando l'ho raggiunto, lui si è girato verso di me e mi ha sorriso. Poi, con un gesto un po' impacciato¹⁰, mi ha stretto la mano dicendo: "Ciao Hansö. Allora mi sono sentito felice, sereno e meravigliato e ho capito: Konradin era timido come me e, come me, aveva bisogno di amicizia. Non mi ricordo che cosa ci siamo detti quel giorno. Tutto quello che mi ricordo è che abbiamo camminato avanti e indietro per un'ora, nervosi e intimiditi. Sentivo che quello era solo l'inizio e che la mia vita non sarebbe più stata vuota e triste ma ricca e piena di speranza.

Il giorno dopo, quando sono entrato in classe, Konradin si è avvicinato a me e si è seduto al mio fianco. Quel giorno siamo diventati amici inseparabili.

[Adattamento da Fred Uhlman "L'amico ritrovato"]

⁶ *Insignificanti*: poco interessanti. Hans pensa che i suoi compagni di classe sono persone del tutto comuni, senza caratteristiche degne di attenzione; per questo non gli interessa la loro amicizia.

⁷ *Portamento fiero*: modo di comportarsi, di muoversi, di camminare, di sedersi molto severo e orgoglioso. Konradin è un conte e si comporta come tale. Non si muove in modo scomposto come gli altri ragazzi, ma è elegante e controllato.

⁸ *Farmi notare*: farmi vedere, fare in modo che Konradin si accorga di me.

⁹ *Riservatezza*: comportamento discreto e controllato. Konradin è riservato e tende a stare da solo a causa della propria timidezza.

¹⁰ *Gesto un po' impacciato*: gesto un po' goffo e scomposto per l'imbarazzo e la timidezza.

Individuazione delle informazioni indicate ____/8
elementi di scrittura a, c, d, e, f, g, h, i, j ____/9

3. Scrittura

7. Che cosa è per Hans l'amicizia? E per te che cosa è l'amicizia? (Usa tutte le righe a disposizione; se vuoi scrivere di più utilizza il foglio allegato)

Elementi di scrittura a, b, c, d, e, f, g, h, i, j ____/10

8. Hans e Konradin diventano amici e passano molto tempo l'uno in compagnia dell'altro: spesso dopo la scuola si trovano per studiare o parlare, vanno in bicicletta, fanno qualche gita, í . Inventate e raccontate una giornata speciale o un'esperienza che i due ragazzi vivono insieme. (Usa tutte le righe a disposizione; se vuoi scrivere di più utilizza il foglio allegato)

Elementi di scrittura a, b, c, d, e, f, g, h, i, j ____/10

Chiavi di correzione

Metti una **X** nel riquadro vicino alla risposta corretta

1. Hans in classe, prima dell'arrivo di Konradin,	<input type="checkbox"/>	ha molti amici
	<input type="checkbox"/>	ha pochi amici perché è troppo sicuro di sé
	<input checked="" type="checkbox"/>	ha pochi amici perché non c'è nessuno che lui ammira

2. Konradin piace ad Hans perché	<input checked="" type="checkbox"/>	è educato, elegante, bello, nobile
	<input type="checkbox"/>	è un nuovo studente
	<input type="checkbox"/>	sta sempre in silenzio

3. Hans, per attirare l'attenzione di Konradin	<input type="checkbox"/>	parla con i compagni ad alta voce
	<input checked="" type="checkbox"/>	alza spesso la mano
	<input type="checkbox"/>	porta a scuola alcuni francobolli della sua collezione

4. Quando Konradin lo aspetta e gli dà la mano, Hans si meraviglia perché	<input type="checkbox"/>	capisce che Konradin vuole invitarlo a casa sua
	<input checked="" type="checkbox"/>	capisce che Konradin è timido e ha bisogno di amici
	<input type="checkbox"/>	capisce che Konradin vuole andare a camminare con lui

5. Rileggi la parte finale del testo (a partire da "Tre giorni dopo, il quindici marzo") e racconta - che cosa fa Hans, - che cosa succede quando Hans incontra Konradin - quali sentimenti prova Hans quando Konradin lo saluta.
Racconto dei fatti: - Hans cammina verso casa e vede Konradin che sembra aspettare qualcuno - Hans rallenta il passo ma non si ferma e continua a camminare - Konradin, sorride ad Hans - Konradin tende la mano ad Hans e gliela gesto impacciato mentre lo saluta - Hans prova felicità, serenità e meraviglia

Individuazione delle informazioni ____/5

Elementi di scrittura a, d, e, f, g, h, i, j ____/8

6. Sottolinea nel testo tutte le informazioni su Konradin: com'è fisicamente, come si veste, com'è di carattere, come si comporta in classe, come si comporta con Hans Scrivi poi qui sotto la descrizione di Konradin utilizzando le informazioni che hai trovato.

Elementi da rilevare:

Atteggiamento sicuro e aristocratico

Sorriso appena accennato e un po' superbo

Eleganza (con eventuale descrizione dell'abbigliamento)

Gesti eleganti e misurati che K. compie a scuola, posizione composta e cura con cui sceglie le matite

Capelli biondi

Esperto collezionista di monete

Gesto impacciato nello stringere la mano ad Hans

Timidezza e bisogno di amicizia

Per la comprensione si valuta quante informazioni/frasi sono state sottolineate ____/8

Per la scrittura si considerano gli elementi di scrittura a, c, d, e, f, g, h, i, j ____/9

7. Che cosa è per Hans l'amicizia?

E per te che cosa è l'amicizia? (Usa tutte le righe a disposizione; se vuoi scrivere di più utilizza il foglio allegato)

Per la scrittura si considerano gli elementi a, b, c, d, e, f, g, h, i, j ____/10

8. Hans e Konradin diventano amici e passano molto tempo l'uno in compagnia dell'altro: spesso dopo la scuola si trovano per studiare o parlare, vanno in bicicletta, fanno qualche gita, í . Inventa e racconta una giornata speciale o un'esperienza che i due ragazzi vivono insieme. (Usa tutte le righe a disposizione; se vuoi scrivere di più utilizza il foglio allegato)

Per la scrittura si considerano gli elementi a, b, c, d, e, f, g, h, i, j ____/10

2. Prova plurima ó Testo fonte poetico

La prova consiste nella comprensione di una breve poesia e nella successiva elaborazione di testi scritti di varia tipologia e di diversa difficoltà.

È stato scelto un testo poetico semplice dal punto di vista lessicale, sintattico, metrico, che rendesse esplicita la capacità di comprensione del messaggio testuale, senza i possibili equivoci e barriere derivanti dall'eterogeneità del patrimonio linguistico italiano posseduto in partenza dagli studenti di classi SSPG EDA.

L'argomento trattato, la libertà, è complesso, ma tocca corde di umanità e di vissuto che lo rendono universalmente approcciabile, in molteplici modi, anche da chi possiede competenze e abilità differenti. Esso ha una trasversalità tale da permettere lo svolgimento della prova sia a studenti stranieri, arrivati in Italia da poco o da molto tempo, sia a studenti italiani.

L'intento è somministrare una prova d'esame adeguata alla tipologia media di classe EDA, che riesca ad indagare la competenza di scrittura, tramite la formulazione di domande a risposta aperta e l'elaborazione di un breve testo espressivo, sotto forma di lettera personale; per entrambe le forme si è indicato lo spazio da utilizzare.

La sequenza di esercizi muove dal testo fonte (dall'idea di libertà che vi è espressa) e progressivamente vi si allontana per arrivare alla riflessione personale e ai modi con cui si costruisce (la propria idea di libertà sulla base delle conoscenze ó scolastiche e non ó e delle esperienze fatte).

Le prime due domande guida sono, infatti, di interpretazione del testo poetico e richiedono, oltre alla rilevazione di elementi espliciti, anche la ricostruzione delle intenzioni comunicative dell'autore.

La terza domanda prevede che lo studente esponga un concetto ricavato per associazione di idee e motivi la sua scelta.

La quarta introduce l'elaborazione di un breve testo argomentativo sul tema già in parte sviluppato negli esercizi che precedono.

Nel quinto esercizio, il genere di testo espressivo selezionato, la lettera, permette agli studenti di formulare ed esporre la propria opinione su un argomento complesso, attingendo, oltre che alle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico, anche al bagaglio di esperienze e informazioni del proprio vissuto.

Per quanto riguarda la valutazione della prova, si indicano per le risposte alle prime due domande i punteggi conseguiti sia per la comprensione che per la scrittura, e, per gli esercizi di sola produzione scritta, gli elementi da considerare.

Testo della prova

Leggi con attenzione la breve poesia, poi rispondi alle domande 1, 2, 3 e scrivi i testi come ti chiedono gli esercizi 4 e 5.

Ricorda che quando scrivi devi:

- dire *tutto quello che chiede l'esercizio*;
- comporre *frasi brevi e complete*;
- stare attento/attenta *ai tempi e alle persone dei verbi*;
- stare attento/attenta *al singolare e plurale degli articoli, dei nomi, degli aggettivi*;
- usare *i pronomi personali in modo corretto*;
- usare *di, a, da, con, per, perché, quando, in modo corretto*;
- usare *la virgola ed il punto in modo corretto*.

Dopo aver finito, rileggi e controlla:

- se hai rispettato le indicazioni che trovi scritte qui sopra;
- se le risposte alle domande sono corrette;
- se quello che volevi dire è chiaro;
- se hai scritto tutte le parole in modo corretto.

Se hai dei dubbi sulle parole che hai scritto, controlla sul vocabolario.

Poesia

*ōIo amo la libertà con semplice amore,
come si ama un bambino, il sole o l'albero
piantato davanti alla nostra casa.ö*

Nicolas Guillen

1. Comprensione e scrittura

1. Il poeta Guillen ha vissuto la dittatura nel suo paese. In questa poesia paragona l'amore per la libertà all'amore verso altre cose della vita di tutti i giorni: quali e perché?

Comprensione delle informazioni esplicite ____/3

Comprensione dello scopo comunicativo ____/6

Elementi di scrittura a, d, e, f, g, h, i, j ____/8

2. Perché il poeta, secondo te, ha scelto la parola "semplice" per raccontare il suo amore per la libertà?

Comprensione dello scopo comunicativo ____/2

Elementi di scrittura a, d, e, f, g, h, i, j ____/8

2. Scrittura

3. Quale immagine o quale parola associ al concetto di "libertà"? Perché?

Elementi di scrittura a, d, e, f, g, h, i, j ____/8

4. Che cos'è per te la libertà? Sulla base della tua esperienza o dei tuoi studi, esprimi il tuo pensiero. (Usa tutte le righe a disposizione; se vuoi scrivere di più utilizza il foglio allegato)

3. Prova plurima ó Testo fonte espositivo

La prova proposta consiste nella lettura e comprensione di un brano intitolato *Le dieci emergenze del pianeta*, tratto dall'archivio del quotidiano *Il Corriere* a firma di Stefano Montefiori e Stefano Rodi. Segue una proposta di scrittura libera che si basa sul collegamento tra contenuti del brano ed esperienze di vita degli studenti.

La scelta del brano si inserisce in un percorso didattico pensato per gli studenti adulti, che vede nel rinforzo della loro enciclopedia personale uno degli aspetti più significativi, in particolare quando provengono dai continenti africano o asiatico, come oggi accade sempre più spesso¹. Questi studenti vivono una contraddizione profonda fra il loro essere persone perfettamente integrate nel nostro tempo se considerati sotto l'aspetto strettamente culturale (sono infatti spesso soggetti plurilingue e di media scolarizzazione, proiettati in una dimensione culturale globalizzata) e la loro scarsa esperienza di alcune realtà caratteristiche del mondo di oggi, vuoi perché in età molto giovane, vuoi perché provenienti da contesti chiusi (comunità rurali o di villaggio) o perché formati all'interno di sistemi d'istruzione che non affrontano le tematiche inerenti all'ecologia e/o al consumo delle risorse naturali del pianeta.

Spinti dalla ricerca di una vita migliore, essi percepiscono l'idea che debba esistere un freno allo sfruttamento illimitato delle risorse naturali come un controsenso rispetto alle ragioni della loro stessa presenza qui. Ne deriva un'acritica accettazione del sistema di vita occidentale, che tendono ad assumere come modello per il benessere che garantisce, senza considerarne le conseguenze negative. Questo dato costituisce il punto di partenza di un percorso educativo che deve portare a sintesi due fondamentali istanze: da un lato il bisogno ó del tutto comprensibile ó urgente ed immediato d'integrazione, dall'altro la necessità di far acquisire la coscienza dei problemi che tutti gli uomini fin da oggi debbono affrontare, anche al di là dell'adesione o meno ad un determinato modello culturale o economico. L'obiettivo è dunque quello di promuovere contemporaneamente per tutti gli studenti sia la sensibilità al reale, sia l'integrazione piena in un sistema che sa anche assumere posizioni critiche verso se stesso.

Il brano scelto, scritto da ambientalisti per altri ambientalisti, quindi per persone che conoscono bene l'argomento di cui tratta, ha richiesto una riscrittura molto attenta, al fine di renderlo realmente fruibile a studenti che, alle difficoltà inerenti alla natura stessa dei testi disciplinari (densità informativa, complessità sintattica, difficoltà nella comprensione dei termini specifici)² uniscono la scarsa dimestichezza con la materia in sé e una ancora incerta padronanza tanto dell'*italbase* che (a maggior ragione) dell'*italstudio*³. Gli interventi sul testo si sono concentrati soprattutto sulla semplificazione delle strutture sintattiche (evitando quanto più possibile l'uso di costrutti verbali al passivo e puntando sulla ridondanza informativa all'interno di frasi brevi con un solo predicato, anche allo scopo di sciogliere gli impliciti testuali) e delle voci verbali (uso preferibilmente del modo indicativo in luogo dei modi congiuntivo e condizionale); si è lavorato molto sui connettivi testuali, esplicitando gli agganci logici fra le varie parti del testo; si sono attuati numerosi interventi a livello lessicale per spiegare il significato dei termini tecnici, adottando sia la tecnica della riscrittura che l'uso di perifrasi.

La prova presenta una struttura semplice. Il testo proposto, infatti, prevede:

1. un preambolo generale sulla problematica ambientale, con un'introduzione al concetto di *impronta ecologica* che misura quanto ambiente *consumiamo* in funzione dei nostri bisogni;
2. l'introduzione del maggior problema legato all'inquinamento dell'ambiente, ossia l'abuso di combustibili fossili;

1Cfr. E. Zuin, (a cura di) *Piani di studio provinciali Educazione degli Adulti. Linee guida per l'elaborazione dei piani di studio delle istituzioni scolastiche*, Trento, IPRASE, 2017, pag. 15 e segg.

2 Cfr. P. E. Balboni e M. Mezzadri (a cura di) *L'italiano L1 come lingua di studio*, Bologna, Loescher, 2014.

3 Cfr. M. Mezzadri, *Studiare in Italiano. Certificare l'italiano L2 per fini di studio*, Milano, Mondadori, 2011.

3. la presentazione dei dieci principali problemi ambientali al mondo, fatta in forma sintetica, con grande rilevanza data alle cifre che descrivono le varie problematiche;
4. un box iniziale in cui vengono spiegati i significati dei termini più difficili per il loro contenuto tecnico e/o la loro natura strettamente legata alle discipline scolastiche (Geografia e Scienze).

Gli esercizi di comprensione del testo sono quasi tutti in modalità chiusa (es. n. 1-4) ma con delle differenze nella consegna. Infatti, mentre i primi tre prevedono la capacità di saper riconoscere all'interno del testo le informazioni esplicite richieste in ognuno degli esercizi, nell'esercizio 4 invece si richiede anche una capacità di rielaborazione linguistico-concettuale.

Coerentemente, si è ritenuto di dover assegnare agli esercizi di riconoscimento un punteggio più basso rispetto alla prova di rielaborazione. L'esercizio 5 è una classica domanda aperta per la quale, in sede valutativa, si ritiene di considerare sia l'individuazione dell'informazione nel testo di partenza, sia gli elementi relativi alla produzione scritta di frasi e periodi.

Le tracce di produzione del testo sono in modalità e a stimolo aperti, ma le consegne contengono una sorta di scaletta relativa ai temi da affrontare in testi di breve respiro. In questo caso, la valutazione dovrebbe rilevare dati quantitativi correlati ai suggerimenti della traccia/scaletta ed elementi relativi alla produzione scritta di testi continui.

Quanto ai contenuti, si chiede agli studenti di raccontare la propria esperienza in riferimento alle problematiche sollevate. Ciò si inserisce in un preciso disegno didattico, del quale la prova è una delle tappe: si ritiene, infatti, che ricondurre i temi trattati alla dimensione personale possa favorire da parte loro sia la presa d'atto della realtà in cui si trovano a vivere, sia, anche, la percezione della possibilità di agire al suo interno come soggetti di diritti e doveri.

Il testo originale - Dieci emergenze del pianeta -è tratto da COME UN LIBRO VOL. 2
pagg. 528 ó 31

Processo di adattamento del testo

Il titolo è stato cambiato in: òI dieci maggiori problemi ambientali del mondoö

Abbiamo esplicitato che il passo iniziale sull'impronta ecologica è di Gianfranco Bologna del WWF. Dopo è stata introdotta la testimonianza di Alberto Fiorillo, di Lega Ambiente.

Abbiamo lavorato su:

- congiuntivi
- forme passive
- condizionali
- agganci logici del testo.

Nel testo, interveniamo su:

Capoverso 1:

- esplicitando che i combustibili fossili producono anidride carbonica e gas serra quando vengono bruciati;
- spiegando che l'anidride carbonica è un gas serra ed è il più pericoloso (nocivo/inquinante);
- evidenziando che l'informazione principale da sottoporre agli alunni è quella di G. Bologna.

Capoverso 2

- sostituendo il termine *proiezione* con previsione (abbiamo lavorato sulla terminologia specifica, semplificando il lessico);
- semplificando il testo, esplicitando che il dato numerico dell'aumento di popolazione va a riagganciarsi ad un dato in percentuale che rimanda invece a un'altra realtà, cioè al consumo di risorse (poche persone consumano la gran parte delle risorse del pianeta);

Capoverso 3

- spiegando il concetto di biodiversità e che estinzione significa distruzione di varie migliaia di specie animali;

Capoverso 4

- eliminando i passivi òè sottopostoö, òsi prosciuganoö e i condizionali: òpotrebbero salireö, òprovocherebbeö;
- sciogliendo le due frasi con l'esplicitazione della doppia reggenza del condizionale òprovocherebbeö (che nell'originale regge due complementi oggetti);

Capoverso 5

- spiegando il significato di òammontareö (l'alternativa sarebbe quella di sostituirlo con una perifrasi);
- intervenendo sul passaggio òdall'intervallo temporale alla quantità in percentualeö (della disponibilità dell'acqua);

Capoverso 6

- eliminando il passivo òvengono distruttiö;
- scrivendo in cifra òchilometri quadrati = Km²ö;
- spiegando l'espressione latina òpro capiteö;
- semplificando la struttura sintattica e semantica della frase òne avremo a disposizioneí ö;
- semplificando in òla situazione peggiorerà nel 2050í ö;

Capoverso 7

- semplificando òpasserannoí ö
- spiegando il significato di òfabbisognoö e l'implicito ò(i paesi più sviluppati)

consumeranno...ö;

Capoverso 8

- semplificando òsono concordi = tutti i biologi marini credono che...ö; òle aree di pesca = i posti dove i pescatori pescano sono troppo sfruttateö; la struttura sintattica e semantica della frase òtanto da rendere...ö = mettiamo un punto e riprendiamo i significati espliciti con la frase attiva ò in questo modo i pesci possono riprodursi e ritornare ad essere numerosiö

Capoverso 9

- operando una riscrittura totale, e cioè sciogliendo il gerundio iniziale, il passivo òsi potrebbero...ö, il doppio implicito semantico 1) a parità di alimentazione = sproporzione fra abitanti di altre parti del mondo e statunitensi; 2) il concetto di òmodello di alimentazione occidentaleö basato su molti carboidrati e fibre.

Capoverso 10

- Per la parte linguistica intervenendo su:
 - imperfetto;
 - verbo fraseologico;
 - òsu un totaleö;
 - òcon rischiö
 - sul futuro òvivrannoö.
- Per la parte semantica, spiegando cosa significa òzone urbaneö, ed esplicitando che la cifra òö sono miliardi di persone.

Testo della prova

Leggi con attenzione il testo sui problemi dell'ambiente, poi esegui gli esercizi di comprensione e scrittura. Se alcune parole non sono chiare, cerca in questo box.

WWF: "World Wide Fund" è un'organizzazione che si occupa di difendere gli ambienti naturali del mondo (it defends natural contests in the world)

L'impronta ecologica è la quantità di ambiente che un uomo consuma durante la sua vita (how many part of nature we can use).

Legaambiente: è la stessa cosa del WWF, ma si trova in Italia.

Combustibile: è un materiale che bruciamo per avere calore o energia; i combustibili fossili sono materiali che non possono più essere usati di nuovo per una seconda volta. Quando bruciano, il fumo che esce è dannoso: si chiama gas serra perché, come una serra, non fa più uscire il calore dall'atmosfera terrestre. Di conseguenza la temperatura dell'aria aumenta.

Desertificazione: è quando le piogge non arrivano più su un territorio a causa dei cambiamenti del clima e questo territorio diventa arido, senz'acqua, come il deserto.

FAO: "Food and Agricoltura Organization" è un'organizzazione mondiale che si occupa dei problemi dell'alimentazione nel mondo.

Paesi in via di sviluppo: sono tutti quei paesi con un'economia povera ma che si sta cercando di migliorare con lo sviluppo delle attività economiche.

Ricorda che quando scrivi devi:

- dire tutto quello che chiede l'esercizio;
- comporre frasi brevi e complete;
- stare attento/attenta ai tempi e alle persone dei verbi;
- stare attento/attenta al singolare e plurale degli articoli, dei nomi, degli aggettivi;
- usare i pronomi personali in modo corretto;
- usare di, a, da, con, per, perché, quando, in modo corretto;
- usare la virgola ed il punto in modo corretto.

Dopo aver finito, rileggi e controlla:

- se hai rispettato le indicazioni che trovi scritte qui sopra;
- se le risposte alle domande sono corrette;
- se quello che volevi dire è chiaro;
- se hai scritto tutte le parole in modo corretto.

Se hai dei dubbi sulle parole che hai scritto, controlla sul vocabolario.

I dieci maggiori problemi ambientali del mondo.

Gianfranco Bologna fa parte del Wwf¹ e ha scritto un documento sulle condizioni della Terra. Bologna dice: *«Oggi, nel 2017, l'impronta ecologica² di un abitante degli USA è molto più grande di quello di un paese povero, 12 ettari, mentre un abitante dell'Etiopia ha solo 0,5 ettari. Tutti gli Stati, quindi, devono ridurre il consumo delle risorse naturali, ma alcuni Stati più di altri».*

L'ambientalista italiano Alberto Fiorillo fa parte di Legambiente³. Fiorillo sostiene questo: *«Quando bruciamo petrolio, carbone e metano (che sono combustibili fossili⁴) produciamo gas serra, soprattutto anidride carbonica. I gas serra fanno aumentare la temperatura della Terra e l'anidride carbonica è il più nocivo e il più pericoloso. Per questo motivo dobbiamo ridurre i gas serra. Se questo aspetto migliora, miglioreranno anche tutti gli altri».*

Gli scienziati e gli ambientalisti sottolineano **dieci principali problemi ambientali del mondo:**

1. **Il clima.** La temperatura della Terra aumenta perché gli uomini usano molti combustibili fossili (petrolio, carbone e metano). *«Quando bruciamo petrolio, carbone e metano (combustibili fossili) otteniamo gas serra, soprattutto anidride carbonica. L'anidride carbonica è il più nocivo e il più pericoloso dei gas serra. Ogni anno gli uomini emettono nell'atmosfera 6,3 miliardi di tonnellate di anidride carbonica».* Gianfranco Bologna del Wwf sostiene questo: *«Molti Stati del mondo hanno firmato il Protocollo di Kyoto per ridurre i gas serra del 5,2%, ma sarà meglio ridurre i gas serra del 60-80%. Solo così la Terra può respirare».*
2. **La popolazione.** All'inizio del 1900, sulla Terra vivevano 1,6 miliardi di persone. Oggi, nel 2017, vivono più di 6 miliardi di persone. Secondo le previsioni dell'ONU, nel 2050 gli uomini sulla Terra saranno 8,9 miliardi. Oggi poche persone (il 20%) consumano la maggior parte dell'acqua, del suolo terra e di tutte le risorse naturali della Terra. La maggior parte può usare solo una piccola parte di queste risorse.
3. **La biodiversità.** *«Biodiversità»* vuole dire che molte specie di piante e di animali vivono insieme in uno stesso ambiente. Una sola specie, l'uomo, ha distrutto migliaia di specie di piante e di animali; l'uomo, inoltre, ha aumentato la velocità di sparizione delle specie viventi.
4. **Desertificazione.** Le temperature medie sulla Terra in futuro aumenteranno da un minimo di 1,4 a un massimo di 5,8 gradi centigradi. L'aumento della temperatura causerà forti piogge e alluvioni nel Nord degli USA e in Europa; l'aumento della temperatura provocherà anche siccità, aridità e desertificazione⁵ in oltre un quarto dei continenti della Terra, (ad esempio nel Sud degli USA e negli Stati intorno al Mediterraneo: i fiumi diventeranno secchi e le zone aride aumenteranno molto in tutto il pianeta).
5. **Scarsità dell'acqua.** Dal 1950 al 2050 la quantità di acqua per ogni uomo sulla Terra diminuirà del 73%, secondo la ricerche della FAO⁶. Oggi, nel 2017, 1 miliardo e 300 milioni di persone nel mondo non hanno riserve di acqua da bere.
6. **Deforestazione.** Ogni anno l'uomo distrugge 140 000 km² di foreste. Nel 1995 ogni uomo aveva a disposizione 5900 m² di foresta. La situazione peggiorerà nel 2050. Nel 2050 ogni uomo avrà a disposizione solo 3700 m² di foresta.

¹ Vedi il riquadro del *«Word box»*.

² Vedi il riquadro del *«Word box»*.

³ Vedi il riquadro del *«Word box»*.

⁴ Vedi il riquadro del *«Word box»*.

⁵ Vedi il riquadro del *«Word box»*.

⁶ Vedi il riquadro del *«Word box»*.

7. **Energia.** Nel 2050, i paesi più sviluppati consumeranno 15 miliardi di tonnellate di petrolio mentre, sempre nel 2050, i Paesi in via di sviluppo⁷ consumeranno solo 18,5 miliardi.
8. **Pesca industriale.** Tutti i biologi marini credono che i posti dove i pescatori pescano sono troppo sfruttati. In questo modo i pesci non possono riprodursi e il mare diventa più povero.
9. **Alimentazione.** Nel mondo occidentale (Nord America, Europa, Australia) si consumano grandi quantità di cereali per produrre il cibo. Ad esempio, servono 300 milioni di tonnellate di cereali per sfamare i 325 milioni di abitanti degli USA. In altri luoghi del mondo 300 milioni di tonnellate di cereali sfamano 1 miliardo e mezzo di persone.
10. **Urbanizzazione.** Nel 1950 circa 750 milioni di abitanti su un totale di 3 miliardi di abitanti della Terra vivevano in città; nel 2050 più di 6 miliardi di abitanti, su un totale di 8,9 miliardi di abitanti della Terra, vivranno in città. I rischi d'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo aumenteranno.

1. Comprensione

1) Basandoti sulle informazioni che hai letto, metti una x sulla parola o frase corretta:

PROBLEMI	COSA ACCADE	CONSEGUENZE
Il clima	I combustibili fossili producono:	La temperatura della Terra:
	sempre meno gas serra	diminuisce
	sempre più gas serra	aumenta
	la stessa quantità di gas serra	rimane stabile
La popolazione	Oggi la popolazione sulla Terra:	Potranno avere risorse naturali:
	rimane stabile	sempre più persone
	aumenta	lo stesso numero di persone
	diminuisce	sempre meno persone
La biodiversità	L'uomo distrugge:	In futuro la biodiversità nel mondo:
	sempre più specie viventi	rimarrà stabile
	sempre meno specie viventi	aumenterà
	nessuna specie vivente	diminuirà
La desertificazione	Le temperature medie della Terra:	Ci sarà il deserto:
	aumentano molto	in poche zone della Terra
	aumentano poco	in nessuna zona della Terra
	sono stabili	in molte zone della Terra
La scarsità dell'acqua	Oggi sulla Terra non hanno acqua:	La quantità d'acqua per persona:
	poche persone	aumenterà
	molte persone	rimarrà la stessa
	nessuna persona	diminuirà
La deforestazione	Oggi l'uomo distrugge:	In futuro gli uomini avranno:
	molta quantità di foresta	molta foresta a disposizione
	poca quantità di foresta	meno foresta a disposizione
	nessuna quantità di foresta	più foresta a disposizione
L'energia	Oggi consumano più petrolio:	Nel 2050 il consumo maggiore sarà:
	i paesi in via di sviluppo	dei paesi in via di sviluppo
	i paesi più ricchi	dei paesi più ricchi
	tutti i paesi	di tutti i paesi

⁷ Vedi il riquadro del Word box.

La pesca industriale	Oggi, i posti dove si pesca:	In futuro il mare:
	sono poco sfruttati	sarà sempre più povero
	sono per nulla sfruttati	avrà sempre molto pesce
	sono molto sfruttati	avrà sempre più pesce
L'alimentazione	Nel mondo occidentale si mangiano:	Le quantità di cereali:
	piccole quantità di cereali	vanno aumentate
	sempre le stesse quantità di cereali	vanno mantenute stabili
	grandi quantità di cereali	vanno diminuite
L'urbanizzazione	Le persone che vivono in città:	In futuro i rischi di inquinamento:
	diminuiscono sempre di più	rimarranno stabili
	aumentano sempre di più	diminuiranno
	restano stabili	aumenteranno

Comprensione delle informazioni esplicite ____/10

2) Che cos'è l'impronta ecologica?

Come ogni persona rispetta o meno l'ambiente	
L'ambiente dove ciascuno di noi vive	
La quantità di ambiente che ogni uomo consuma per vivere	
Quello che i paesi industrializzati fanno per la natura	

Comprensione delle informazioni esplicite ____/0,5

3) Per ogni frase metti una crocetta nella colonna *Vero* o nella colonna *Falso*

		V	F
1	Nel 2050 ogni uomo avrà a disposizione solo 3700 m2 di foresta		
2	Tutti gli uomini hanno la stessa impronta ecologica		
3	Oggi 5 miliardi di persone al mondo non hanno acqua da bere		
4	La desertificazione interessa oltre un quarto dei continenti sulla Terra		
5	Con 2 miliardi di tonnellate di cereali si sfamano 10 miliardi di Europei		

Comprensione delle informazioni esplicite ____/2,5

4) Collega le lettere ai numeri:

1 - L'aumento della temperatura causerà	A - il consumo della natura
2 - nel 2050 su un totale di 8,9 miliardi di abitanti della Terra	B - forti piogge e alluvioni nel Nord degli USA e in Europa
3 - Ogni Stato deve ridurre	C - che i posti dove i pescatori pescano sono troppo sfruttati
4 - Tutti i biologi marini credono	D - più di 6 miliardi di abitanti vivranno in città.

Ricostruzione delle relazioni tra informazioni ____/8

Allegato 1. Altri esempi di prove plurime

1. Prova plurima da testo espositivo

Leggi attentamente il testo sullo squalo, poi rispondi alle domande ed esegui gli esercizi di scrittura

Ricorda che quando scrivi devi:

- dire *tutto quello che chiede l'esercizio*;
- comporre *frasi brevi e complete*;
- stare attento/attenta *ai tempi e alle persone dei verbi*;
- stare attento/attenta *al singolare e plurale degli articoli, dei nomi, degli aggettivi*;
- usare *i pronomi personali in modo corretto*;
- usare *di, a, da, con, per, perché, quando, in modo corretto*;
- usare *la virgola ed il punto in modo corretto*.

Dopo aver finito, rileggi e controlla:

- se hai rispettato le indicazioni che trovi scritte qui sopra;
- se le risposte alle domande sono corrette;
- se quello che volevi dire è chiaro;
- se hai scritto tutte le parole in modo corretto.

Se hai dei dubbi sulle parole che hai scritto, controlla sul vocabolario.

Lo squalo.

Lo squalo è un pesce: ha muso e corpo allungato, respira con le branchie, organi che servono a respirare sott'acqua perché catturano l'ossigeno presente nell'acqua di mare e cedono anidride carbonica. Lo squalo ha le pinne per nuotare, ha una pelle robusta, senza squame. Lo squalo ha una bocca enorme con tante file di denti affilati come lame.

Lo squalo ha un olfatto molto sviluppato: sente a grande distanza l'odore del sangue.

Si riproduce (fa nascere i cuccioli) deponendo le uova in mare (squali ovipari), oppure conserva le uova nel suo corpo fino alla nascita dei piccoli (squali vivipari).

Molti squali sono voraci predatori, uccidono e mangiano tutti gli altri pesci: inghiottono foche, tartarughe, pinguini, otarie e pesci di ogni tipo. Anche nel Mediterraneo ci sono degli squali: mangiano tonni, pesci spada, delfini. Mangiano tutti gli altri pesci impedendo che queste altre specie diventino troppo numerose, perché così gli equilibri dell'ambiente marino non si mantengono più.

Ci sono più di 500 specie di squali, alcuni piccoli, altri giganteschi. Lo squalo più grande è lo squalo balena: lungo fino a 20 metri, può pesare anche 34 tonnellate.

Ma lo squalo balena non è carnivoro: come le balene si nutre di plancton.

Il plancton è un insieme di piccoli animali e vegetali. Il plancton galleggia nel mare.

Oggi gli squali, come altre specie viventi, sono in pericolo di estinzione, cioè di completa scomparsa dai mari della Terra. Infatti i pescatori danno la caccia agli squali perché hanno paura, oppure catturano gli squali perché la loro carne piace da mangiare soprattutto alle popolazioni dell'Asia: con le pinne dello squalo essi preparano un piatto chiamato ōsushiö. Gli squali muoiono anche per la plastica e altra spazzatura finita in mare.

1. COMPrensIONE

A) VERO/FALSO:

		V	F
1	Lo squalo è un animale che vive sulla terra		
2	Lo squalo ha un muso e un corpo molto allungato		
3	Lo squalo cammina con le pinne		
4	Lo squalo è un pesce		
5	Le branchie permettono allo squalo di respirare prendendo ossigeno dall'acqua del mare		
6	La bocca dello squalo è molto grande		
7	L'olfatto dello squalo è poco sviluppato		
8	La pelle dello squalo è robusta e non ha le squame		
9	I denti dello squalo sono pochi e si trovano su una sola fila nelle mascelle		
10	Gli squali spesso mangiano altri pesci ed animali acquatici		
11	Lo squalo balena è carnivoro		
12	Gli squali non esistono nel mar Mediterraneo		
13	Molte specie di squali sono predatori		
14	Lo squalo balena si nutre di plancton		
15	Lo squalo non corre il pericolo di estinguersi		
16	Lo squalo muore anche a causa dell'inquinamento dei fondali marini		
17	La carne dello squalo non si può mangiare		
18	Tutte le specie di squali hanno la stessa grandezza		
19	Il sushio è un piatto a base di pinne di squalo molto apprezzato dagli asiatici		
20	Lo squalo respira con i polmoni		

Comprensione delle informazioni esplicite ____/20

B) STABILIRE COLLEGAMENTI: collega le lettere ai numeri

1 ó Lo squalo balena è un animale innocuo	A ó perché hanno paura di loro
2 ó Il plancton è un insieme di animali e vegetali	B ó quando depongono in acqua le loro uova
3 ó I pescatori danno la caccia agli squali	C ó che galleggia nell'acqua del mare
4 ó Alcune specie di squalo sono dette ovipareö	D ó nonostante le sue grandi dimensioni

Ricostruzione delle relazioni tra informazioni ____/8

C) DEFINISCI: aggiungi il termine chiave a queste definizioni

- 1 ó La completa scomparsa dalla Terra di una specie vivente si chiama _____
- 2 ó La più grande specie di squalo, che arriva fino a 20 metri di lunghezza, è lo _____
- 3 ó L'insieme di piccoli animali e vegetali, di cui si nutrono molti pesci, è il _____
- 4 ó Gli organi che servono allo squalo per respirare sott'acqua sono _____
- 5 ó Se lo squalo si riproduce deponendo uova, è uno squalo _____
- 6 ó Se lo squalo si riproduce partorendo i cuccioli, è uno squalo _____

Comprensione delle informazioni esplicite ____/6

2. Prova plurima da testo narrativo/descrittivo

Leggi attentamente il testo sul giardino segreto, poi esegui gli esercizi di comprensione e scrittura

Ricorda che quando scrivi devi:

- dire *tutto quello che chiede l'esercizio*;
- comporre *frasi brevi e complete*;
- stare attento/attenta *ai tempi e alle persone dei verbi*;
- stare attento/attenta *al singolare e plurale degli articoli, dei nomi, degli aggettivi*;
- usare *i pronomi personali in modo corretto*;
- usare *di, a, da, con, per, perché, quando, in modo corretto*;
- usare *la virgola ed il punto in modo corretto*.

Dopo aver finito, rileggi e controlla:

- se hai rispettato le indicazioni che trovi scritte qui sopra;
- se le risposte alle domande sono corrette;
- se quello che volevi dire è chiaro;
- se hai scritto tutte le parole in modo corretto.

Se hai dei dubbi sulle parole che hai scritto, controlla sul vocabolario.

Il giardino segreto.

Mary è una ragazzina orfana di dieci anni: non ha più il papà e la mamma. Adesso vive in Inghilterra, nella grande casa di uno zio. La casa ha tanti giardini, ma uno è chiuso da dieci anni: è il giardino segreto e, per ordine del padrone, nessuno deve entrare.

Mary, però, è curiosa e coraggiosa. Così lei trova la chiave e scopre la porta del giardino segreto. Poi, insieme al suo amico Dickon, toglie le erbacce dal terreno e coltiva i fiori. È primavera. Mary si sveglia presto e vede il cielo azzurro e il sole. Lei sente anche cantare gli uccelli. Mary respira forte e annusa l'aria; prova una grande gioia e vuole subito andare nel giardino segreto.

Mary raggiunge la porta del giardino segreto, nascosta dall'edera e vede un corvo: è un grosso uccello nero. Mary entra nel giardino e lì trova il suo amico Dickon. Mary dice: «Dickon, sei già qui, ti sei alzato presto, questa mattina!»

Dickon risponde: «Certo, oggi è una giornata splendida e io desideravo tanto vedere il giardino.» Il corvo si posa sulla spalla di Dickon e una piccola volpe rossa si avvicina a lui. Dickon dice: «Il corvo si chiama Fuliggine (polvere nera di carbone) e il cucciolo di volpe si chiama Capitano: loro sono miei amici.»

I due animali non hanno paura di Mary. Mary e Dickon corrono da una parte all'altra del giardino. Quante meraviglie ci sono! Quanti fiori sono già spuntati! Com'è tenera l'erbetta! Mary sente una grande emozione, lei abbassa il viso su alcuni fiori rossi e arancione appena sbocciati. Che belli! Mary bacia i fiori.

Poi, insieme, Mary e Dickon lavorano nel giardino; i due ragazzi sono allegri e ridono piano. Vedono anche un pettirosso: è un piccolo uccello con le piume rosse sul petto. Il pettirosso ha un rametto nel becco. Dickon è amico di tutti gli animali e dice a Mary: «Non spaventiamo il pettirosso: prepara il nido per la sua famiglia.» Mary e Dickon si stendono nell'erba. Poi, loro non si muovono e non parlano più, ma guardano la natura: la terra è piena di gioia, anche i cuori dei due ragazzi sono pieni di gioia.

1. COMPrensione

A) METTI IN SEQUENZA: ricostruisci i contenuti del brano mettendo in ordine le frasi seguenti.

a. I due animali non hanno paura di Mary e Dickon e corrono da una parte all'altra del giardino, dove ci sono tanti fiori che sono già spuntati Mary sente una grande emozione e abbassa il viso su alcuni fiori di colore rosso e arancione appena sbocciati. Poi Mary bacia i fiori

b. Mary è una bambina curiosa e coraggiosa; trova la chiave e scopre la porta del giardino segreto. Poi, insieme al suo amico Dickon, toglie le erbacce dal terreno e coltiva i fiori. È primavera e Mary si sveglia presto. Il cielo è azzurro e c'è il sole. Si sentono anche cantare gli uccelli. Mary prova una grande gioia e vuole subito andare nel giardino segreto.

c. Mary e Dickon lavorano nel giardino. Vedono un pettirosso con un rametto nel becco: prepara il nido per la sua famiglia. Mary e Dickon si stendono nell'erba e guardano la natura: la terra è piena di gioia, anche i cuori dei due ragazzi sono pieni di gioia.

d. Dickon dice che è una giornata splendida e che desiderava molto vedere com'era il giardino. Il corvo si posa sulla spalla del ragazzo e anche una piccola volpe rossa si avvicina a lui. Dickon dice che il nome del corvo è Fuliggine e che la volpe si chiama Capitano. Loro sono gli amici di Dickon.

e. Mary ha dieci anni e non ha più il papà e la mamma. Vive in Inghilterra nella grande casa di uno zio. Ci sono tanti giardini, ma uno di questi è chiuso da molti anni: è un giardino segreto dove, per ordine del padrone, nessuno deve entrare.

f. La bambina arriva alla porta del giardino segreto. La porta è nascosta dall'edera e qui vede un corvo, un grosso uccello nero. Mary entra nel giardino e lì trova il suo amico Dickon, che quella mattina si è alzato presto.

Ricostruzione di relazioni (semplici: prima/dopo) tra le parti ____/6

2. COMPrensione E SCRITTURA

B) VERO/FALSO/PERCHÉ (a risposta aperta):

	V	F
1 I due ragazzi non hanno nessuna cura del giardino segreto perché	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Il giardino segreto è un posto meraviglioso perché	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Dickon dice di non spaventare il pettirosso quando lo vedono perché	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4	Dickon si era alzato presto quella mattina		
perché			
5	La casa dello zio di Mary è molto piccola		
perché			
6	Mary è molto emozionata		
perché			
7	Gli amici dei due ragazzi sono altri ragazzi che vivono lì vicino		
perché			
8	La storia si svolge in una giornata di pioggia		
perché			
9	Mary è una ragazzina curiosa e coraggiosa		
perché			
10	Mary e Dickon sono molto tristi		
perché			

Valutazione di asserzioni e ricostruzione (guidata) di relazioni tra le parti ____/20

C) SCELTA MULTIPLA.

a. Secondo te, Mary:

è una donna adulta	
è un'adolescente	
è ancora una bambina	

b. Mary è un'orfana di tutti e due i genitori, ma comunque è felice:

perché è una bambina ricca che ha tutto quello che vuole	
perché ama la natura ed ha un carissimo amico	
perché è innamorata di Dickon	

c. Il brano che hai letto parla:

di ecologia	
di una profonda amicizia	
dell'amore fra fratello e sorella	

Interpretazione (autonoma) del testo ____/6

3.Prova plurima da testo poetico

Leggi attentamente la poesia, poi rispondi alle domande ed esegui gli esercizi di scrittura

Ricorda che quando scrivi devi:

- dire *tutto quello che chiede l'esercizio*;
- comporre *frasi brevi e complete*;
- stare attento/attenta *ai tempi e alle persone dei verbi*;
- stare attento/attenta *al singolare e plurale degli articoli, dei nomi, degli aggettivi*;
- usare *i pronomi personali in modo corretto*;
- usare *di, a, da, con, per, perché, quando, in modo corretto*;
- usare *la virgola ed il punto in modo corretto*.

Dopo aver finito, rileggi e controlla:

- se hai rispettato le indicazioni che trovi scritte qui sopra;
- se le risposte alle domande sono corrette;
- se quello che volevi dire è chiaro;
- se hai scritto tutte le parole in modo corretto.

Se hai dei dubbi sulle parole che hai scritto, controlla sul vocabolario.

Antonio Machado: *ōTu che sei in viaggioō*

Tu che sei in viaggio, sono le tue orme/ la strada, nient'altro; tu che sei in viaggio, non sei su una strada, / la strada la fai tu andando. / Mentre vai si fa la strada / e girandoti indietro / vedrai il sentiero che mai / piū calpesterai. / Tu che sei in viaggio, non hai una strada, / ma solo le scie del mare.

16 COMPRENSIONE

A) METTI IN SEQUENZA: ricostruisci i contenuti del brano mettendo in ordine (1, 2) i periodi seguenti.

a. La strada si costruisce mentre tu vai e, se ti giri dietro di te, vedrai il percorso che non potrai mai piū ripercorrere.	
b. Tu che viaggi, guarda, non ti trovi su una strada vera, perché la strada la fai tu stesso mentre stai viaggiando.	
c. Tu che viaggi, guarda, non hai una strada vera, ma soltanto scie sulla superficie del mare.	
d. Tu che viaggi, guarda, la strada è fatta dalle tue orme e da null'altro che queste	

Ricostruzione dei relazioni semplici (prima, dopo) ____/4

B) SCOPRI I SIGNIFICATI: fra le seguenti affermazioni, trova quella che piū ti sembra adatta a esprimere il significato della poesia.

a. Questa poesia parla del fatto che non è possibile per nessuno di noi conoscere prima la strada del nostro viaggio e non è possibile nemmeno ritornare indietro quando abbiamo iniziato a viaggiare.	
--	--

b. Questa poesia descrive un viaggio fantastico, in cui la strada rappresenta i nostri sogni e le orme sono i desideri della nostra mente che costruiscono i nostri sogni; se guardiamo indietro, vediamo i nostri desideri non realizzati.	
c. Questa poesia dice che la vita è un viaggio, in cui bisogna andare sempre avanti senza conoscere la direzione che stiamo prendendo; possiamo solo guardare il sentiero lasciato dietro di sé, e su questo sentiero non è possibile tornare.	
d. Questa poesia vuole indicare il modo con cui un poeta scrive una poesia, che viene fuori dalla mente a poco a poco, con piccoli passi e i tentativi fatti prima scompaiono come scie nell'acqua di mare.	

Interpretazione di significati ____/2

C) SCELTA MULTIPLA

1. A chi si rivolge il poeta Antonio Machado?

<input type="checkbox"/>	A sé stesso
<input type="checkbox"/>	A tutti gli uomini
<input type="checkbox"/>	A un amico che sta per partire per una vacanza
<input type="checkbox"/>	A tutti coloro che si devono mettere in viaggio verso un posto reale

2. La "strada" di cui parla la poesia:

<input type="checkbox"/>	indica solo un posto attraverso cui passare
<input type="checkbox"/>	è una parola che aiuta a dare ritmo alla poesia
<input type="checkbox"/>	è una parola semplice che aiuta a comprendere il significato della poesia
<input type="checkbox"/>	è il simbolo della vita umana

3. Il "viaggio" e le "orme" nella poesia significano:

<input type="checkbox"/>	la vita che si affronta tutti i giorni e il nostro passato
<input type="checkbox"/>	la vita che vorremmo e i tentativi che facciamo per averla
<input type="checkbox"/>	la fatica di vivere
<input type="checkbox"/>	tutti i nostri ricordi dolorosi, l'uno dietro l'altro

Interpretazione di significati ____/6

2. SCRITTURA

Racconta un episodio del passato che ha avuto importanza nella tua vita e che ancora ricordi: che età avevi? Dove è accaduto? Chi sono le persone che erano con te? Come si è svolto? Che sensazioni ti ha lasciato allora? Anche adesso provi le stesse sensazioni di allora o è cambiato qualcosa? (Usa tutte le righe a disposizione; se vuoi scrivere di più utilizza il foglio allegato)

Allegato 2 - Piani di studio SSPG EDA (pagg. 31, 32, 33, 38, 39)

Quanto alla scrittura, per la declinazione della competenza si sono considerati alcuni elementi:

- per sviluppare questa competenza sarebbe necessario esercitarsi molto, ma ciò non è facilmente realizzabile per i corsisti EDA, in particolare se l'italiano è L2; per loro il tempo dedicato alla scrittura è soprattutto quello della presenza a scuola
- per contro, numerose sono le occasioni in cui i corsisti sono chiamati a produrre testi scritti (compilazione moduli, stesura di annunci di lavoro, lettere di presentazione, curriculum vitae)
- diverso è tra i corsisti il grado di padronanza della scrittura - in italiano o nella lingua di casa - , così come il grado di conoscenza dei meccanismi e dei piani della scrittura.

Nella elaborazione delle indicazioni riportate di seguito si è assunta, pertanto, la prospettiva di portare a sintesi tutti questi elementi e, pur impostando la declinazione della competenza come nei Piani di studio del diurno, si è proceduto ad una funzionalizzazione dei traguardi previsti, semplificandone alcuni e sottolineandone altri.

Il testo scritto è stato anche qui considerato come il risultato finale di un *processo*, che rimanda a specifiche conoscenze e mette in moto specifiche abilità e strategie, da apprendere come ogni altra conoscenza, abilità e strategia. In questa ottica insegnare a scrivere significa porre attenzione ai meccanismi del processo e intervenire su di esso nelle sue diverse fasi: nella pianificazione del testo, nella sua stesura e nelle procedure di revisione, *in itinere* e sul testo finito.

Ad esempio, per quanto riguarda la progettazione del testo, è importante rendere espliciti e quindi insegnabili i procedimenti da adottare, mentre per la fase di revisione può essere utile circoscrivere di volta in volta gli oggetti da sottoporre a verifica, al fine di disarticolare il testo scritto nelle sue componenti, semplificando il compito di correzione.

Fondamentale rimane in ogni caso l'intervento di correzione dell'insegnante sul testo finito: non sufficiente a garantire l'acquisizione delle competenze di scrittura, è tuttavia necessario alla luce delle competenze linguistiche degli adulti stranieri che frequentano la scuola. Accanto a questo, vanno incentivate attività di autocorrezione guidata sulla base di semplici compiti assegnati dal docente ai singoli studenti a partire dagli errori ortografici e/o morfosintattici più frequenti.

Dal punto di vista metodologico, può risultare efficace adottare una didattica basata su modelli, sui quali lo studente può strutturare le sue produzioni; tra gli elementi cui porre attenzione si segnalano alcune difficoltà ortografiche che hanno origini fonetico/fonologiche (gl, gn, sci, sce) o prosodiche (accenti, doppie), o ancora morfologiche (h nel verbo avere), particolarmente ostiche per gli studenti stranieri.

Riguardo alla valutazione, si suggerisce di tener conto, visto il livello di partenza (A2 del Quadro Europeo delle Lingue), più dell'efficacia comunicativa, cioè la capacità dello studente di far passare le informazioni e i messaggi, che della correttezza morfosintattica. Ciò significa che possono essere considerati accettabili produzioni/messaggi che contengano errori di morfosintassi, lessico, ortografia purché non siano di entità tale da compromettere la trasmissione e comprensione del messaggio stesso.

Nella declinazione della competenza, al fine di agevolare sia l'intervento didattico, sia la valutazione, si è cercato di individuare con precisione le tipologie di scrittura più adeguate, definendo per ognuna di esse gli aspetti specifici e di maggior rilievo organizzativo e formale. Le tipologie scelte sono state suddivise in due macro settori: i testi proprii e i testi da testi. La suddivisione vuole, da un lato, sottolineare che la competenza di scrittura si esercita su ambiti molteplici, dall'altro che la produzione di testi da testi è significativa quanto quella di testi proprii, di per sé e per l'utilizzo che si può farne nello studio, nella comprensione dei testi e nell'apprendimento dei contenuti di tutte le discipline.

Declinazione della competenza *Produrre testi (scritti) in relazione a diversi scopi comunicativi*

Abilità	Conoscenze
<p>Quando produce testi scritti, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato. - raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere. - organizzare il contenuto definendo una scaletta o una traccia di riferimento. - rispettare l'ortografia e le principali regole della morfosintassi. - collegare frasi e periodi in modo funzionale alla coesione del testo. - utilizzare un lessico appropriato al contesto e alle richieste - utilizzare la punteggiatura, la spaziatura, la divisione in paragrafi in modo funzionale alla chiarezza e all'efficacia di quanto deve esprimere. - utilizzare un registro adeguato a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo della comunicazione. - rivedere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti suggeriti dall'insegnante e correggere, anche in autonomia, gli errori di ortografia e di morfosintassi (contenuto, ortografia, coesione morfologica o temporale, 	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione. - le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana in riferimento al QCER per il livello di partenza degli studenti (A2) e alla loro crescita linguistica: <u>concordanze</u>, connettivi funzionali alla costruzione della frase complessa e alla coesione testuale (congiunzioni di ordine, causa, opposizione, concessione, <u>preposizioni</u> e pronomi). - i tempi e modi verbali, in particolare: indicativo presente, passato prossimo, imperfetto, futuro semplice; imperativo; infinito, participio passato. - i principali elementi di ricerca lessicale: sinonimi; significato contestuale delle parole; termini specifici relativi alle discipline. - i segni di punteggiatura nei periodi/frasi complesse e relative funzioni. - le modalità fondamentali di costruzione del testo, con particolare riferimento all'uso della punteggiatura e alla paragrafazione. - i principali elementi della comunicazione in funzione dei testi prodotti: emittente, destinatario, contesto, scopo, registro. - alcune tecniche di revisione del testo.

lessico e punteggiatura).

Nel produrre testi òpropriò, è in grado di:

Per il testo narrativo:

- costruire una trama e svolgerla:
seguendo un ordine cronologico, logico o comunque finalizzato allo scopo narrativo;
arricchendo la narrazione con l'evocazione di ambienti e personaggi;
arricchendo la narrazione con riflessioni/impressioni collegate ai fatti che racconta.

Per i testi espressivi ed autobiografici:

- elaborare testi espressivi e/o autobiografici, tenendo conto del destinatario (distinguendo tra la scrittura per sé e per altri).

Per i testi informativo/espositivi continui:

- produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate.
- elaborare semplici istruzioni, curriculum vitae, messaggi con diverse finalità, compilare moduli, scrivere telegrammi, avvisi, ecc.
- commentare una lettura, un film o un documentario elaborando riflessioni personali.

e non continui:

- elaborare rappresentazioni schematiche, tabelle, grafici, didascalie di immagini anche per integrare e arricchire altri testi.

Per i testi descrittivi:

- descrivere in modo oggettivo o soggettivo, adottando coerentemente il criterio indicato dall'insegnante.

Per i testi argomentativi:

- esporre punti di vista, propri o altrui, relativi ad un argomento dato, motivandoli sulla base dell'esperienza o di conoscenze ed

-gli elementi fondamentali della narratologia (voce narrante, protagonista, personaggi, luoghi)

- i principali connettivi logici e temporali

- struttura, caratteristiche e finalità comunicative dei testi autobiografici ed espressivi (diario e lettera personale).

- elementi e caratteristiche della relazione informativa.

- struttura e caratteristiche dei testi funzionali considerati.

- elementi del testo riflessivo e di valutazione: tema, opinione, ragioni ed eventuali esempi a sostegno delle valutazioni espresse.

- caratteristiche strutturali dei testi non continui

- modalità per elaborare testi descrittivi (descrizione oggettiva e soggettiva, criteri di descrizione)

- elementi del testo argomentativo: tesi, opinione personale motivata attraverso esempi e argomenti di sostegno, dati e

<p>informazioni, secondo una struttura adeguata (problema, argomenti a sostegno, conclusione)</p> <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere appunti durante l'ascolto di un messaggio orale o la lettura di un testo scritto - espandere testi (aggiungere informazioni coerenti con il testo di partenza). - trasformare testi sulla base di vincoli o consegne (cambiare il finale, la voce narrante da prima a terza persona e viceversa, dal presente al passato e/o viceversa) - convertire in forma scritta un messaggio che è stato ricevuto in linguaggi parzialmente o completamente non verbali. 	<p>informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> -modalità efficaci di schematizzazione dei testi - modalità di riscrittura e ampliamento dei testi.
---	---